



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI FISICA MEDICA

RADIOPROTEZIONE, RISCHI E NOVITÀ IN FISICA MEDICA

Si terrà a Perugia dal 25 al 28 febbraio il 9° congresso nazionale dell'Associazione Italiana di Fisica Medica. Si parlerà delle applicazioni della fisica in medicina, dei rischi radiologici nei neonati prematuri e più in generale dell'informazione ai pazienti sui rischi da radiazioni ionizzanti. Aprirà i lavori il direttore della Normale di Pisa Fabio Beltram.

Perugia, 23 febbraio 2016 - Quattro giornate di incontri scientifici, suddivise tra relazioni a invito, letture magistrali, tavole rotonde, corsi, simposi, sessioni di comunicazioni orali e poster, basate sugli **oltre 450 lavori** pervenuti da tutti i centri specialistici italiani, **più di 500 partecipanti**, **oltre 50 relatori** selezionati tra i maggiori esperti nazionali e internazionali: questi i numeri del **9° Congresso nazionale di fisica medica**, la maggiore kermesse italiana del settore promossa da **AIFM, Associazione Italiana di Fisica Medica**, che si svolgerà a Perugia presso la Scuola interdipartimentale di Medicina dell'Università degli Studi dal 25 al 28 febbraio.

“Fare e innovare” è il tema intorno a cui ruoterà il Congresso - dichiara Gianni Gobbi, presidente del Congresso – e vuole essere un invito alla riflessione sulla situazione attuale, caratterizzata da momenti critici e incertezze dell'intero sistema sanitario cui l'AIFM intende contrapporre le grandi potenzialità dei fisici medici che operano nel Servizio Sanitario, sia nel contribuire ad un'attività assistenziale di alta qualità, sia nel promuovere l'innovazione quale materia di sviluppo della sanità e dell'intera società”.

Il Congresso prenderà il via con una **lettura magistrale di Fabio Beltram**, direttore della Scuola Normale Superiore e del Laboratorio NEST (National Enterprise for nanoscience and nanotechnology) **dal titolo “Dalle Nanotecnologie alla Nanomedicina”** a cui si affiancheranno nei giorni seguenti importanti relatori del mondo delle istituzioni europee quali ICRP (International Commission on Radiological Protection), ESTRO (European Society for Radiotherapy & Oncology), EFOMP (European Federation of Organisations in Medical Physics), segno del rilievo internazionale raggiunto dall'AIFM.

Tra gli argomenti di discussione, grande spazio sarà dedicato alla **Direttiva Europea 59/2013** relativa alla radioprotezione nelle esposizioni mediche, che ogni stato membro ha l'obbligo di recepire entro il 6 febbraio 2018. In particolare si cercherà di dare risposta alla cruciale domanda: **“come si misurerà e si codificherà la quantità di radiazioni erogata ai pazienti nel corso delle indagini radiologiche?”**

Una novità prevista dalla direttiva riguarda infatti l'obbligo che l'informazione relativa all'esposizione del paziente faccia parte del referto della procedura medico-radiologica.

Ma il Congresso sarà anche l'occasione per analizzare i **problemi e le difficoltà** che la professione del fisico specialista in Fisica Medica si trova ad affrontare, mettendo in evidenza l'importanza della formazione e della ricerca.

“Nonostante il Decreto Ministeriale 68 del febbraio 2015 abbia previsto le scuole di specializzazione in fisica medica tra quelle di area sanitaria, - dichiara Luisa Begnozzi, Presidente AIFM - gli specializzandi in fisica medica, contrariamente a quelli delle discipline mediche, non hanno la possibilità di ottenere dei contratti di formazione. A ciò si aggiunge che sono ancora bloccati i bandi di accesso alle scuole di specializzazione in fisica medica che, in questo modo, rischiano di chiudere”.

Senza le Scuole si rischia di mandare in estinzione, in pochi anni, la figura dello specialista in fisica medica, una figura indispensabile nel sistema sanità e nelle strutture ospedaliere per garantire la qualità delle prestazioni e la sicurezza dei pazienti.

Inoltre, il Regolamento degli Standard Ospedalieri del Patto per la Salute, Decreto Ministero della Salute 2 Aprile 2015 n. 70, prevede la necessità dell'esistenza tra le varie strutture anche quelle di Fisica Sanitaria, con un bacino d'utenza pari a quello delle strutture di Radioterapia Oncologica o di Medicina Nucleare (1 struttura per un bacino d'utenza minimo di 0,6 milioni e massimo di 1,2 milione di abitanti). Purtroppo però diverse regioni non hanno ancora messo in atto quanto previsto dal decreto.

Molti gli argomenti di interesse per la fisica medica che saranno affrontati nei prossimi giorni: saranno presentate ed esaminate le innovazioni tecnologiche in radioterapia, medicina nucleare, diagnostica per immagini e interventistica, approfondendo gli aspetti dosimetrici, di qualità delle immagini e di protezione e sicurezza del paziente e dell'operatore, con un focus sui pazienti pediatrici e su quelli in terapia intensiva neonatale.

Ufficio stampa

Sec Relazioni Pubbliche e Istituzionali

Laura Arghittu - 335 485106 arghittu@secrp.it

Alessandra Irace - 349 2875176 irace@secrp.it